**Octopod: l'ora con le gambe… e il mistero**

**MB&F + L’Epée 1839**

Octopod persegue l'esplorazione di MB&F nelle tematiche acquatiche con un orologio a otto giorni e otto gambe ispirato ai cefalopodi, ai cronometri marini e al design contemporaneo a marchio *The Abyss*, in cui una scultura cinetica e una bolla trasparente contengono la summa della precisione orologiaia.

Sviluppato da MB&F e realizzato dal maestro degli orologiai svizzeri L’Epée 1839, Octopod sta in piedi o accovacciato grazie all'articolazione a otto gambe. Ogni gamba è regolabile separatamente in base alle variazioni di peso, così da consentire a Octopod di posarsi in tutta sicurezza anche sulle superfici più irregolari, come un vero polpo.

La vera magia e il mistero dell'arte orologiaia avvengono tuttavia nella "testa" sferica totalmente trasparente di Octopod.

Il primo aspetto saliente è che la sfera trasparente di Octopod è cardanica così come lo erano i cronometri navali tradizionali (benché su un unico asse anziché su due), caratteristica che permetteva loro di rimanere stabili nonostante il rollio e i sobbalzi della nave. Nella cassa di Octopod il sistema cardanico garantisce, indipendentemente dall'angolo o dal peso su cui poggia, un'agevole rotazione della cupola che permette a sua volta un posizionamento ideale del display dell'ora all'interno, per un massimo di leggibilità.

Il secondo dettaglio che non sfuggirà a un occhio attento è la posizione dello scappamento a intermittenza che regola la precisione dell'orologio: si trova curiosamente sulla lancetta dei minuti invece che sulle platine del movimento stazionario (posizione più abituale e semplice dal punto di vista meccanico). Sebbene non possa essere considerato tecnicamente un tourbillon sulla base del brevetto originale di Abraham-Louis Breguet, grazie al movimento verticale, la rotazione di 60 minuti del regolatore di Octopod sulla lancetta dei minuti è un meccanismo che si avvicina moltissimo all'obiettivo originario dell'invenzione di Breguet. Essa consisteva nel ruotare lo scappamento di un orologio da taschino posizionato verticalmente nella tasca per compensare gli errori di posizione, mentre i tourbillon degli orologi da polso si muovono continuamente in tutte le posizioni senza bisogno di rotazioni a 360°.

Il terzo aspetto che sorprenderà sarà il misterioso sistema grazie al quale il meccanismo di Octopod resti sospeso nella sfera cristallina, così da sembrare fluttuante nello spazio (o nell'acqua). Il basamento del movimento è un supporto in vetro trasparente trattato con una pellicola di rivestimento antiriflesso su entrambi i lati che lo rende virtualmente invisibile. Come un polpo nasconde parte di se stesso grazie al mimetismo, anche Octopod cela alcune parti di sé con astuzie visive.

Il movimento a otto giorni di Octopod è un'invenzione totalmente nuova firmata L’Epée 1839: sia il basamento in vetro sia il regolatore controbilanciato rappresentano nuove straordianrie conquiste.

Oltre ai riferimenti al polpo e al cronometro marino che ci fanno pensare inevitabilmente al mare, Octopod ricorda anche la futuristica batisfera di vetro del film del 1989 di James Cameron, *The Abyss*. Se si guarda come uno spettatore esterno all'interno della cupola trasparente, non è difficile infatti immaginarsi di scomparire tra i flutti e osservare le straordinarie creature iridescenti che popolano gli abissi. Niente paura però: nonostante le ispirazioni acquatiche, Octopod è ideale in casa o all'asciutto, in terraferma.

**Octopod è disponibile in 3 edizioni limitate di 50 pezzi ciascuna in PVD nero, PVD blu e palladio (argento).**

**Octopod in dettaglio**

**Ispirazione**

Il design idiosincratico di Octopod deriva da tre fonti acquatiche: il polpo, cefalopode estremamente intelligente con le sue "otto gambe" (si veda sotto), è servito da ispirazione per l'articolazione a otto braccia, mentre il cronometro tradizionale da marina cardanico ha suggerito la scelta della forma sferica che ospita il meccanismo e il display dell'ora. Infine, la cupola trasparente evoca la batisfera del classico di fantascienza del 1989 con la regia di James Cameron, *The Abyss*.

Il bozzetto originale fornito da MB&F a L’Epée 1839 rappresentava il movimento "fluttuante" in una boccia trasparente, ma ciò corrispondeva soprattutto alla volontà di lasciare al produttore un ampio margine di libertà nello sviluppo del supporto per il meccanismo, piuttosto che a un progetto concreto di realizzare il movimento "fluttuante". Ciononostante, non è la prima volta (e speriamo neppure l'ultima) che L’Epée 1839 supera se stessa, andando oltre gli schizzi per creare un oggetto ancor più straordinario del previsto.

**Realizzazione**

MB&F ha firmato il concept e il design di Octopod, mentre L’Epée 1839, marchio svizzero di prim'ordine nell'arte orologiaia, si è occupata dello sviluppo del movimento, dell'insolita cassa sferica trasparente e delle gambe articolate. L’Epée produce la maggior parte dei componenti, li assembla e regola la raffinata precisione del meccanismo a otto giorni.

Anche se nulla è stato facile in questo progetto atipico, due sono state soprattutto le sfide principali per L’Epée. La prima è stata trovare un fornitore per il basamento in vetro in grado di lavorare rispettando gli stretti margini di tolleranza richiesti, poiché le aziende che tagliano e forano il vetro non sono abituate a lavorare con l'estrema precisione richiesta dall'orologeria. L'intero movimento è installato sul basamento in vetro, quindi la posizione dei fori diamantati si è rivelata di estrema importanza.

La seconda sfida ha riguardato la necessità di regolare il contrappeso in tre dimensioni per la lancetta dei minuti, sulla quale è montato il regolatore. Inizialmente si pensava che bastassero due viti di contrappeso ma è presto emerso che servivano cinque minuscoli regolatori per garantire il perfetto equilibrio della lancetta dei minuti, all'insegna di una precisione e puntualità impeccabili.

**I polpi**

Occorre innanzitutto fare una precisazione: il plurale di "octopus" non è "octopi", in quanto la radice della parola è greca e non latina. Altra cosa da sapere: contrariamente alla vulgata comune, i polpi non hanno otto gambe (né otto braccia, se vogliamo) ma due gambe e sei braccia. I cefalopodi usano infatti le due appendici posteriori (gambe) per la locomozione e la propulsione quando si muovono sul fondo marino e le loro sei braccia per manipolare il cibo o gli oggetti. Benché i tentacoli sembrino simili, anatomicamente sono divisi in tre paia di braccia e in un paio di gambe.

I polpi sono creature molto intelligenti, indubbiamente i più intelligenti tra gli invertebrati. Alcuni esperimenti di risoluzione di problemi e con labirinti hanno dimostrato la presenza di sistemi di memorizzazione sofisticati. Si è osservato inoltre che alcune specie saprebbero usare utensili. Se minacciati, i polpi dispongono di una serie di misure difensive, tra cui un sistema molto efficace di mimetismo (la pelle cambia colore come nei camaleonti), la capacità di nuotare con una propulsione a getto e di rilasciare una nuvola di inchiostro per oscurare e confondere i nemici.

**Octopod: Specifiche tecniche**

**Octopod è disponibile in 3 edizioni limitate di 50 pezzi ciascuna in PVD nero, PVD blu e palladio (argento).**

**Indicazioni e complicazioni**

Regolatore dell'ora e dei minuti finemente controbilanciato e montato sulla lancetta dei minuti

**Struttura**

Dimensioni: 28 cm lunghezza x 28 cm altezza (in piedi), 45 cm lunghezza x 22 cm altezza (accovacciato)

Peso: 4,2 kg

Struttura: Acciaio inossidabile, nichel e ottone placcato palladio

Componenti (corpo, gambe e sfera): 309

**Gambe**

8 gambe, ciascuna composta di 31 pezzi

L'articolazione è azionata da un pulsante su ciascuna gamba, bloccabile in due posizioni (in piedi o estesa)

**Sfera**

Rotazione a 360° sia sul piano verticale che orizzontale con 3 anelli in ottone sabbiato e satinato.

Due semisfere in policarbonato unite da una fascia in tre pezzi dalla finitura satinata

**Movimento**

Internamente progettato e realizzato da L’Epée

Basamento in vetro minerale trasparente, rivestimento antiriflesso su entrambi i lati

Frequenza del bilanciere: 2,5 Hz / 18000 vph

Riserva di carica: 8 giorni con bariletto singolo

Componenti del movimento: 159

Rubini: 19

Sistema anti-urto Incabloc protetto da vetro minerale

Materiali: ottone placcato palladio, acciaio inossidabile e ottone placcato nichel

Carica manuale: chiave a bussola quadrata a doppia profondità per la regolazione dell’ora e per la carica del movimento

**L’EPEE 1839 – La prima manifattura orologiera svizzera**

Da più di 175 anni, L’Epée è all’avanguardia dell'industria orologiera. È attualmente l’unica manifattura svizzera specializzata nella fabbricazione di orologi di alta gamma. L’Epée fu fondata nel 1839, inizialmente per la produzione di componenti per carillon e orologi da polso, da Auguste L’Epée, che aprì l’attività nei pressi di Besançon, in Francia. L’Epée si distingueva per la realizzazione esclusivamente manuale di tutti i componenti.

A partire dal 1850 L’Epée divenne pioniere nella produzione di scappamenti su ‘piattaforma’, in particolare nella creazione di regolatori per sveglie, orologi da tavolo e orologi musicali. Nel 1877 produceva 24.000 scappamenti su piattaforma all’anno. La manifattura divenne famosa per la sua specializzazione, grazie a numerosi brevetti per scappamenti speciali, come lo scappamento antiurto, con auto-avviamento e a forza costante, e come fornitore principale di vari orologiai celebri dell’epoca. L’Epée si è aggiudicata numerosi primi premi a mostre internazionali.

Nel 20° secolo la manifattura deve gran parte della propria fama ai suoi straordinari orologi da carrozza. Per molti l’orologio firmato L’Epée era simbolo di potere e prestigio, nonché il regalo solitamente scelto dai funzionari del governo francese per gli ospiti d’élite. Nel 1976, quando il velivolo supersonico Concorde entrò in servizio, gli orologi da parete L’Epée furono scelti per l’arredamento delle cabine, offrendo ai passeggeri informazioni visive sull’ora. Nel 1994 L’Epée mostrò il suo desiderio di sfida realizzando l’orologio più grande al mondo con pendolo compensato, il Giant Regulator. Con un’altezza di 2,2 metri e un peso di 1,2 tonnellate – il solo movimento meccanico pesa 120 kg – questa creazione ha richiesto 2.800 ore di lavoro manuale.

 **MB&F – La Nascita di un Laboratorio Concettuale**

Nel 2015 MB&F ha celebrato il suo 10° anniversario, un decennio formidabile per il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo: Dieci anni di iper-creatività, undici sorprendenti calibri che formano la base delle Horological Machine e Legacy Machine acclamate dalla critica per le quali MB&F è oggi così nota.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, nel 2005 Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d’arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007 MB&F ha presentato la prima Horological Machine, HM1. La sua cassa tridimensionale scolpita e il movimento dalle raffinate finiture dettano lo standard per le idiosincratiche Horological Machine che seguono: HM2, HM3, HM4, HM5, HM6, HM7, HM8 e ora, HMX – tutte "macchine" che *raccontano* il tempo anziché semplicemente *indicarlo*.

Nel 2011, MB&F lancia una nuova collezione dalla cassa rotonda chiamata Legacy Machine. Si tratta di una collezione più classica (per gli standard di MB&F…) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi Maestri Orologiai della storia per trasformarli in *opere d’arte* contemporanea. Alla LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F a racchiudere un movimento sviluppato interamente in-house. Il 2015 ha visto il lancio della Legacy Machine Perpetual, dotata di un calendario perpetuo completamente integrato. In generale, MB&F alterna la presentazione di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quella delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Oltre alle Horological e Legacy Machine, MB&F ha creato dei carillon dell'era spaziale (MusicMachines 1, 2 e 3) in collaborazione con l’azienda specializzata in carillon Reuge; e con L’Epée 1839, insoliti orologi a forma di stazione spaziale (StarfleetMachine), un ragno (Arachnophobia) e tre orologi robot (Melchior, Sherman e Balthazar). Nel 2016, MB&F e Caran d’Ache hanno creato Astrograph, una penna a forma di razzo di ispirazione meccanica. ‘

Raccogliendo finora elogi prestigiosi da ricordare in questo percorso. Per nominarne solo alcuni, MB&F ha ricevuto la bellezza di 4 premi al famoso Grand Prix d'Horlogerie di Ginevra: nel 2016, l’LM Perpetual ha ottenuto il Premio Migliore orologio con datario; nel 2012, Legacy Machine N°1 è stata insignita del Premio del pubblico, votato dai fan dei segnatempo, e il Premio Migliore orologio da uomo, votato dalla giuria professionale e nel 2010 MB&F ha vinto il Premio Migliore concept e orologio di design per l'HM4 Thunderbolt. Da ultimo, ma solo in ordine di tempo, nel 2015 MB&F ha ricevuto per l'HM6 Space Pirate il riconoscimento “Red Dot: Best of the Best”, il premio di categoria più elevata agli internazionali Red Dot Awards.